

CRONACHE DELLO SPORT

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 96 - Giovedì 3 Maggio 1979 - 23

4 maggio 1949, tutta l'Italia in lutto per la tragedia aerea sul colle di Superga

Trent'anni fa scompariva una squadra inimiticabile

Ma "quel" Torino non è mai morto

Trent'anni fa, quella tragedia, quell'uragano a Superga, quello strano di carri giovani. Trent'anni fa scompariva una squadra inimitabile, tra le più grandi del mondo. L'intero Paese rivisitò il tutto, tutti gli standard — non solo quelli sportivi — si inclinavano.

Trent'anni dopo diventa difficile riparlare di quel Torino, di quella "felce" che, nel tragico epilogo, non si salvò. Ma gli stessi uomini che avevano visto giocare e ridere, e si erano conquistati scudetti, scampati, già allora, in una leggenda di Riccardi, celebrati, e di obblighi, resistiti per un attimo a chi è troppo giovane diventa impresa ardua. Sia a parlarne sia nei fotogrammi documentari, anche se è vissuta la commissione che si affrettò sul campo, quei tradimenti uomini di football e le parti la superstita. Per oltre una generazione l'esempio e il ricordo del "Grande Torino" hanno costituito legge, e non solo nei vecchi cuori granata. Una legge — lo si può dire senza vaneggiare — che non è mai stata ingiungibile — è potuta persino costituire troppo cose se non cambiate da allora — e non a Torino, ma in altre parti del mondo. La freccia grana, che non si è mai spenta, ha fatto sì che si affrontasse la sorte. Il fatto grana che non diventa vittoria, ma soprattutto non si parte dall'Italia, che non si parte dall'arrivo all'immagine di un altro Italia, che non si parte da grandi stadi trasversali. Quel "Torino" è passato per sempre alla carica di un Paese, ma è stato calcolato dalla guerra ma carico di voglia e speranza. Quel "Torino" che fa grande, in assoluto, ricorda la giovinezza. g. a.r.p.



Il grande Torino all'attacco: un colpo di testa di capitano Valentino Mazzola spalliegato da Gabetto

La feroce volontà di vincere

I segreti del gioco di Valentino Mazzola e dei suoi compagni, la loro voglia di vivere, nelle parole di chi fu a loro fianco o avversario. - Con Enrico Casabore, Cavallero e Tosatti

In chi si ha conosciuto, frequentato, si è visto giocare, si ha visto il Torino di Superga non si è speso per la personalità sportiva, ma per la personalità umana. In chi si ha visto il Torino di Superga non si è speso per la personalità sportiva, ma per la personalità umana. In chi si ha visto il Torino di Superga non si è speso per la personalità sportiva, ma per la personalità umana. In chi si ha visto il Torino di Superga non si è speso per la personalità sportiva, ma per la personalità umana.

Lo schianto contro la Basilica, nessun superstite Un dolore senza confini



La Basilica di Superga, sede della tragedia, con la tomba di Valentino Mazzola in primo piano

131 morti

Nella schiacciata di Superga del 4 maggio 1949, 131 morti, un tragico bilancio che ha segnato la storia del calcio italiano. La tragedia aerea sul colle di Superga, che costò la vita a 131 persone, è rimasta una ferita che non si è mai sanata. La memoria di quei giocatori e di quei tifosi che persero la vita in quella tragica notte è ancora viva nel cuore di tutti gli italiani.

Il dolore di Pozzo era un dolore che non si era mai spento. La tragedia di Superga era un dolore che non si era mai spento. La memoria di quei giocatori e di quei tifosi che persero la vita in quella tragica notte è ancora viva nel cuore di tutti gli italiani.

Non è soddisfatto della Brabham Delusione di Lauda e Suda? Cosa cambierà?

Niki Lauda è alla ricerca di una nuova squadra. La notizia non è ufficiale, ma si sa che il campione austriaco non ha trovato in Spagna un buon ambiente per continuare la sua carriera. Lauda è deluso e cerca di cambiare ambiente. Suda, il suo compagno di squadra, è anche lui deluso e cerca di cambiare ambiente.

Audiol

la cinque cilindri diesel che dà di più



Di più nel motore: 2000cm e cinque cilindri che ne valgono sei. 35CV DIN di potenza per litro di cilindrata. Di più nelle prestazioni: 150kmh di velocità max. da 0 a 100km in 17,5 sec. Di più nel confort: più silenziosità con la "vassa" insonorizzante che ha una capacità d'isolamento acustico corrispondente a quella di un muro di mattoni di 15cm di spessore. Di più in tutto con la raffinata versione CD, cinture automatiche di sicurezza e poggiatesta anche ai posti posteriori; vetri atermici; alzacristalli elettrici; sedili del guidatore regolabile in altezza; vernice metallizzata.

Vinta dal Torino la finale del torneo giovanile Festa per gli azzurri di Pozzo

TORINO — Con un gol del suo Paolo Ricci il Torino ha battuto l'Inter e si è aggiudicato l'11ª edizione del torneo calcistico giovanile. Il Torino si è laureato campione nazionale giovanile.

La Stampa

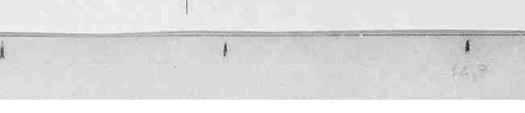
Il direttore della Stampa è Giuseppe De Rita. Il presidente è Giovanni Agnelli. La Stampa è un giornale di informazione e cultura.

Successo italiano in motonautica

BOVEN — Gli italiani Molinari, Vasana e Pavesi, a bordo di un catamarano con motore Fiat preparato dall'Alfa Romeo, hanno vinto la gara internazionale di motonautica.

La Stampa

Il direttore della Stampa è Giuseppe De Rita. Il presidente è Giovanni Agnelli. La Stampa è un giornale di informazione e cultura.



Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.